CODICI PENALI MILITARI DI PACE E DI GUERRA

Art. 183 (Codice penale militare di guerra)

Divieto di esecuzione immediata dei colpevoli di reati di spionaggio o di reati contro le leggi e gli usi della guerra

Il comandante, che, fuori del caso di pericolo imminente per la sicurezza delle forze armate o per la difesa militare dello Stato, ordina che, senza previo regolare giudizio, sia immediatamente passata per le armi una persona colta in fiagranza di spionaggio o di un reato contro le leggi e gli usi della guerra, e' punito con la reclusione militare fino a un anno. (1a)

Versione in vigore dal 24 novembre 1943, non più in vigore dal 3 febbraio 2002 · versione 1

RIFERIMENTI NORMATIVI

Atto	Codici penali militari di pace e di guerra
Estremi	Regio decreto 20 febbraio 1941, n. 303
Partizione	Codice penale militare di guerra
Libro	Terzo — Dei reati militari, in particolare
Titolo	Quarto — Dei reati contro le leggi e gli usi della guerra
Capo	III — Degli atti illeciti di guerra
Sezione	I — Dell'abuso dei mezzi per nuocere al nemico
Pubblicazione	Gazzetta Ufficiale del 6 maggio 1941

NOTE DI AGGIORNAMENTO

(1a) Il Comunicato 4 ottobre 1943 (in G.U. 24/11/1943, n. 2) ha disposto (con l'art. 3, comma 1) che "Le pene previste dall'art. 183 C.P.M.G. Per il reato di manifestazioni e grida sediziose sono aumentate nel minimo a 5 anni e nel massimo a 15 anni di reclusione militare".

Fonte del testo: dati aperti ufficiali, licenza CC BY 4.0
Fonti e licenze su iuspedia.it/fonti-e-metodologia. Il testo non ha carattere di ufficialità: fa fede quello pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

Documento generato da Iuspedia.it il 27 novembre 2026
https://www.iuspedia.it/codici-penali-militari-di-pace-e-di-guerra/codice-penale-militare-di-guerra-art-183-divieto-di-esecuzione-immediata-dei-colpevoli-di-reati-di-spionaggio/versione/1

Inquadra il QR code per aprire la pagina su Iuspedia.it